

## ALIENAZIONE PARENTALE

### QUESTO È IL COMMENTO PIÙ RECENTE PUBBLICATO SUL SITO DELL'ICD

L'OMS ha giustamente deciso di non includere i termini nell'ICD. Abbiamo studiato a fondo la letteratura scientifica e siamo giunti alle seguenti conclusioni (nota che usiamo citazioni dai nostri saggi che abbiamo scritto sui risultati scientifici e che sono disponibili per l'accesso al testo completo su <https://csmsgroep.wordpress.com>):

#### **Cosa dicono le prove?**

La ricerca ha dimostrato che un atteggiamento negativo da un genitore verso un altro non è una condizione sufficiente perché un bambino rifiuti l'altro genitore, ma contribuisce a una reazione più negativa del figlio verso l'altro genitore se il bambino stesso ha ragioni per farlo (Dallam, & Silberg, 2016).

I bambini di solito trovano spiacevoli le dichiarazioni di un genitore contro l'altro e lo mostrano anche (Rowen, & Emery, 2014; Silverberg Koerner, Wallace, Jacobs Lehman, Lee, & Escalante, 2004). I bambini non rifiutano quasi mai un genitore e quando lo fanno, spesso è solo un fatto temporaneo e per i loro motivi (Johnston, & Goldman, 2010; Katz, 2019). Quando i bambini rifiutano costantemente un genitore, questo di solito è il risultato di un processo caratterizzato dalla delusione per quel genitore,

Queste sono le conclusioni di un recente numero speciale sull'alienazione parentale (Journal of Social Welfare and Family Law, 42:1 <https://www.tandfonline.com/toc/rjsf20/42/1>). In questo numero speciale, Doughty, et al. (2020) indicano che ci sono molti articoli sull'alienazione dei genitori, ma che mancano prove empiriche per la teoria. Ci sono molti scritti e discussioni sulla teoria, in cui è sorprendente che il concetto sia mal definito. Quando i dati sono stati raccolti, questi sono spesso campioni non rappresentativi, viene spesso utilizzata la ricerca retrospettiva (guardando indietro), il design della ricerca non consente di rilasciare dichiarazioni su cause-effetti e/o strumenti che non sono credibili e non sono stati convalidati per determinare l'alienazione dei genitori.

Inoltre, la ricerca condotta su bambini che hanno rifiutato un genitore non fornisce alcuna indicazione che si verifichi l'alienazione dei genitori. La letteratura ha dimostrato che i bambini che hanno rifiutato un genitore di solito lo hanno fatto solo temporaneamente. I giovani adulti che avevano rifiutato il padre da bambino non ricordavano di averlo fatto (solo) sotto la pressione della madre, ma hanno menzionato le proprie ragioni, come la mancanza di interesse da parte del padre e il rifiuto di un nuovo partner.

Sembra che i bambini possano soffrire di conflitti e comportamenti dei genitori dopo il divorzio, ma non sviluppano una falsa immagine dei loro genitori, e tanto meno affermano falsamente di essere stati maltrattati o abusati. I vari articoli fanno riferimento alla letteratura che mostra che le false accuse di violenza domestica sono rare e che è quindi altamente improbabile che i genitori insegnino ai bambini a ricordare gli abusi o a fare false accuse.

Casas Vila (2020) menziona che il Ministero della Giustizia spagnolo ha condotto un'indagine su false accuse di violenza di genere, da cui è emerso nel 2016 che solo lo 0,0075% delle accuse erano false accuse. Si può concludere che non esistono prove scientifiche per la teoria dell'alienazione parentale.

### **Perché le persone usano la teoria?**

Alcuni sostengono che, nonostante la mancanza di prove, il rifiuto dei genitori può essere visto in pratica (Groenhuijsen, 2014; Raad voor de Kinderbescherming, 2018). I genitori che stanno divorziando possono avere un atteggiamento negativo nei confronti del (ex) partner (Rowen, & Emery, 2014). Questo comportamento può essere confuso con l'alienazione dei genitori, anche se il bambino non rifiuta nessuno dei genitori (Mercer, 2019). Genitori e figli che rifiutano giustamente un genitore a causa della violenza domestica spesso non vengono creduti (Neilson, ea, 2019). Ciò è in parte dovuto al fatto che la violenza domestica è difficile da dimostrare, è considerata così grave che le persone non possono o non vogliono immaginarla, i bambini spesso non osano parlarne e le vittime (a causa del trauma) mostrano comportamenti ed emozioni diversi da quelli che si vorrebbe aspettarsi (CSMS, 2019). In assenza del riconoscimento della violenza domestica, il comportamento negativo del genitore (e del figlio) può essere interpretato come prova dell'alienazione dei genitori (Neilson, ea, 2019).

Inoltre, la teoria è difesa da un gruppo di persone che, in documenti e articoli, suggeriscono che ci sono prove scientifiche a riguardo, ma che non contengono alcun risultato di ricerca scientifica o descrivono studi con validità insufficiente (per ulteriori discussioni, vedere, ad esempio, Bruch, 2006; CSMS, 2019; Meier, 2009; Neilson, ea 2019).

Questo gruppo potrebbe avere interessi idealistici o finanziari nel riconoscere la teoria (CSMS, 2019; Neilson, ea, 2019). La fiducia (ingiustificata) nella teoria da parte di persone con autorità, come la LEBZ (gruppo di esperti nazionali su reati sessuali speciali) e giudici familiari, può contribuire alla convinzione di altri (Nierop, & Van den Eshof, 2008; Van Leuven, 2001).

Dal numero speciale del 2020, diventa chiaro che la teoria dell'AP è stata promossa in diversi paesi in modo simile dai movimenti dei diritti dei padri. Tuttavia, il contesto sociale, culturale e politico ha influenzato il modo e la misura in cui la teoria è stata accettata in contesti diversi (come tra i giudici di famiglia, all'interno dei servizi di protezione dei minori e tra i responsabili politici e il governo).

Rathus descrive come, in Australia, proteggere i bambini dalla violenza domestica e lottare per il contatto tra il bambino e entrambi i genitori dopo il divorzio funzionano come due pilastri separati nel sistema giudiziario familiare. Alla fine del ventesimo secolo vi furono movimenti per i diritti dei padri che si battevano per i diritti dei padri e della stessa genitorialità dopo il divorzio. Allo stesso tempo, le persone sono diventate consapevoli degli effetti dannosi della violenza domestica sui bambini e dell'importanza di proteggerli da essa. La teoria dell'alienazione parentale mette in conflitto questi pilastri perché le vittime della violenza domestica non sono credute quando sono accusate di alienazione dei genitori.

Barnett descrive come le ricerche condotte in Gran Bretagna alla fine del secolo abbiano anche chiarito che il contatto tra bambini e genitori violenti può essere molto dannoso e che la violenza domestica dovrebbe essere vista come un grave fallimento nella genitorialità. Di conseguenza, la violenza domestica è stata riconosciuta come un fattore importante nelle decisioni di custodia. All'incirca nello stesso periodo, la teoria dell'alienazione parentale è stata introdotta nel diritto di famiglia e questa teoria è stata gradualmente utilizzata e accettata più spesso nel diritto di famiglia e principalmente dai servizi di protezione dei minori. Nel corso degli anni sembrava esserci stata una rinascita di campagne per la teoria dell'alienazione dei genitori dai movimenti dei diritti paterni e principalmente da alcuni avvocati familiari e professionisti del benessere dei minori in risposta alle preoccupazioni sulla violenza domestica nel diritto di famiglia.

Doughty, et al. descrivono per Inghilterra e Galles che gruppi di campagne e media popolari danno la colpa ai professionisti per non aver prestato sufficiente attenzione all'alienazione dei genitori e di non essere sufficientemente qualificati in questo settore. Sono rivolti principalmente alle autorità di protezione dei minori che devono difendere gli interessi dei minori nel diritto di famiglia, che ne sono interessati. C'è un contro-movimento su questo.

Nella primavera del 2019, è stata condotta una campagna per proteggere i bambini dal contatto forzato con padri violenti, a seguito della constatazione che i bambini erano stati messi in situazioni molto pericolose dalle sentenze della corte, che aveva portato all'omicidio di almeno quattro bambini dal 2014.

Lapierre, et al. spiegano che la teoria è diventata popolare e accettata in Québec (Canada) quando due influenti ricercatori canadesi, in collaborazione con agenzie per la protezione dei minori, hanno pubblicato interventi e un kit di strumenti volti a diagnosticare e combattere l'alienazione dei genitori. Inoltre, i rapporti nei media confermano ulteriormente l'immagine di divorzi che sarebbero altamente conflittuali, con descrizioni dell'alienazione dei genitori e riferimenti a questi ricercatori.

La ricerca di Sheehy e Boyd mostra che in Canada, come negli altri paesi, c'è una forte attenzione all'idea che ci dovrebbe essere sempre un contatto con entrambi i genitori, con le madri ritenute responsabili di un buon rapporto tra figli e padri, anche quando i padri hanno commesso violenza domestica.

Casas Vila indica che in Spagna diversi professionisti possono essere coinvolti in casi di custodia (équipe psico-sociali) e informare il giudice. Questi professionisti lavorano sul presupposto che il bambino deve essere in contatto con entrambi i genitori ma non sono addestrati alla violenza domestica. Molti di loro usano la teoria dell'alienazione parentale e hanno introdotto la teoria nel diritto di famiglia spagnolo. Sia per i movimenti dei diritti dei professionisti che dei padri, la teoria sembra offrire una soluzione al desiderio di non riconoscere l'esistenza della violenza domestica perpetrata dai padri. Nel 2003, tuttavia, una ragazza fu assassinata da suo padre durante un contatto non protetto, contro il quale la madre aveva ripetutamente resistito.

Nel 2014 la Spagna è stata condannata dal Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne. Nel 2016, La Spagna è stata condannata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo. In questo caso, due ragazze sono state costrette a trattare con il padre nel 2007, quando hanno rifiutato di farlo a causa del suo comportamento violento.

A livello di governo spagnolo, c'è attenzione per la violenza di genere e per il fatto che la teoria dell'alienazione parentale è errata e usata con effetti dannosi. La Spagna ha una legge sulle misure di protezione integrate contro la violenza di genere dal 2004. Dal 2015, i bambini di padri violenti sono riconosciuti come vittime dirette e non solo come testimoni di violenza.

In Spagna è sorto un paradosso in base al quale il governo e varie organizzazioni respingono la teoria dell'alienazione parentale, ma i professionisti del diritto di famiglia continuano a utilizzare la teoria. Ciò è dovuto al fatto che il governo ha scarso controllo sui requisiti di funzionamento e formazione dei team psicosociali, che possono includere, ad esempio, psicologi, assistenti sociali e coordinatori dei genitori,

Contrariamente alla Spagna, nel 2018 l'Italia ha considerato di includere nella legge la possibilità per i giudici di adottare misure urgenti in caso di alienazione parentale, come l'inversione della residenza principale del minore. Feresin descrive che è stato esplicitamente affermato che sarebbe frequente l'alienazione dei padri e che questo poteva essere determinato sulla base di segni di alienazione parentale nel bambino senza un chiaro comportamento da parte di un genitore. Questa proposta faceva parte di un disegno di legge che avrebbe reso obbligatoria anche la mediazione e la co-genitorialità dopo il divorzio. In risposta al disegno di legge, il Governo italiano ha ricevuto una lettera da rappresentanti delle Nazioni Unite in cui spiegavano che questa proposta avrebbe rappresentato un serio passo indietro che avrebbe contribuito alla disuguaglianza tra uomini e donne e non avrebbe fornito protezione a donne e bambini vittime della violenza dei padri. La proposta viola anche la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, che è stata ratificata dall'Italia (Convenzione di Istanbul). L'Italia ha deciso di valutare meglio il progetto di legge.

Meier descrive che in America le intuizioni scientifiche non portano a un uso ridotto della teoria dell'alienazione parentale nei casi di accuse di violenza domestica, nonostante i materiali di informazione e formazione per i professionisti. Inoltre, i sostenitori della teoria hanno iniziato a mascherare il *background* di genere della teoria e affermano che padri e madri fanno altrettanto spesso accuse di violenza domestica.

Mackenzie et al. spiegano che in Nuova Zelanda la teoria è ancora utilizzata nel diritto di famiglia, nonostante il fatto che diversi scienziati abbiano sottolineato che la teoria dell'alienazione parentale non ha alcun supporto empirico. In Nuova Zelanda, lo slogan "non va bene" è usato contro la violenza domestica, ma sembra che ci sia un sistema sociale in cui le donne sono considerate inaffidabili e la violenza contro le donne è banalizzata o negata. Il primo studio del collettivo Backbone ha mostrato che le madri avevano l'esperienza che i loro figli e loro stessi erano meno sicuri a causa del diritto di famiglia. La Nuova Zelanda lavora con un avvocato per il bambino e possibilmente con uno psicologo o un assistente sociale. Mackenzie et al. scoperto che le madri sono state accusate di alienazione dei genitori da tutti e tre i tipi di professionisti, e molto spesso da psicologi,

Elizabeth spiega che in Nuova Zelanda la norma dopo il divorzio è ora che i padri hanno i loro figli con loro allo stesso modo (50-50) o una parte significativa del tempo e che è considerato moralmente corretto che i padri si sforzino per questo. In questo contesto, è diventata la norma che le madri hanno la responsabilità di facilitare il contatto tra figli e padri.

Le madri devono tenere conto del calendario dei padri, pianificare le vacanze, prendersi cura delle cose dei bambini (come preparare una borsa con giocattoli e vestiti per l'uso del padre) e persino rischiare la propria sicurezza. Inoltre, ci sono anche norme socio-morali specifiche per il genere sulle emozioni legate al divorzio. La rabbia è maschile e la paura e la tristezza sono femminili. Ciò significa che è più probabile che gli uomini esprimano rabbia dopo il divorzio e combattano per i loro diritti sui bambini, mentre le donne hanno maggiori probabilità di esprimere paura e tristezza per aver perso (tempo con) i propri figli e che questo è ciò che è socialmente accettato. Il comportamento delle madri che si discosta da questo è rapidamente visto come egoista e scortese e come alienazione parentale.

### **Perché le persone sono preoccupate per l'uso di questa teoria?**

Attraverso l'uso della teoria, accuse e segni giustificati di violenza domestica (violenza da partner e/o abuso di minori) possono essere visti come un'alienazione dei genitori da parte dei servizi di protezione dei minori e dei tribunali familiari coinvolti (Neilson, EA, 2019). I bambini sono costretti a contattare (senza supervisione) un genitore violento e in alcuni casi (se il genitore protettivo non coopera) alla fine vengono persino completamente assegnati al genitore che commette violenza domestica (cosiddetta "allocazione paradossale") (CSMS, 2019 ; Neilson, e altri, 2019). Di conseguenza, i bambini non sono protetti, il che rappresenta una violazione dei loro diritti umani (Neilson, e altri, 2019). Succede che questi bambini scappano, fanno tentativi di suicidio o vengono assassinati dal genitore violento in questione (Neilson, e altri, 2019). I ricercatori devono confrontarsi con i bambini che parlano della violenza domestica e delle conseguenze della mancata protezione (Neilson, e altri, 2019).

Questi ricercatori cercano di informare i responsabili delle politiche e i professionisti su questo per mezzo di pubblicazioni (vedi ad esempio Herbert & Mackenzie, 2017; 2018).

Alcuni bambini che hanno raggiunto l'età adulta stanno lottando per il cambiamento condividendo le loro storie tramite i social media in modo che una nuova generazione risparmi la sofferenza che hanno sperimentato (vedi ad esempio <https://americanchildrenunderground.blogspot.com/>).

Quest'anno il Consiglio d'Europa ha pubblicato una dichiarazione in cui si afferma che le accuse di alienazione parentale da parte di padri abusivi verso le madri dovrebbero essere viste come una continuazione del potere e del controllo da parte delle autorità e degli attori pubblici, compresi coloro che decidono in merito alla cura dei propri figli (<https://rm.coe.int/final-statement-vaw-and-custody/168094d880>).

## References

- Barnett, A. (2020). *A genealogy of hostility: parental alienation in England and Wales*. *Journal of Social Welfare and Family Law*, 42:1, 18-29. <https://doi.org/10.1080/09649069.2019.1701921>
- Bruch, C. S. (2006). *Sound research or wishful thinking in child custody cases-lessons from relocation law*. *Family Law Quarterly*, 40, 281-314. <https://tinyurl.com/yyz3r5l6>
- Casas Vila, G. (2020). *Parental Alienation Syndrome in Spain: opposed by the Government but accepted in the Courts*. *Journal of Social Welfare and Family Law*, 42(1), 45-55. <https://doi.org/10.1080/09649069.2019.1701923>
- CSMS, Working group complex divorces – multidisciplinary collaboration. (2019). *It won't stop until you protect the victims. Complex divorces and suspicions/allegations of domestic violence*. <https://tinyurl.com/protectthevictims>
- Dallam, S., & Silberg, J. L. (2016). *Recommended treatments for “parental alienation syndrome” (PAS) may cause children foreseeable and lasting psychological harm*. *Journal of Child Custody*, 13(2-3), 134–143. <http://doi.org/10.1080/15379418.2016.1219974>
- Doughty, J., Maxwell, N., & Slater, T. (2020). *Professional responses to ‘parental alienation’: research-informed practice*. *Journal of Social Welfare and Family Law*, 42(1), 68-79. <https://doi.org/10.1080/09649069.2020.1701938>
- Elizabeth, V. (2020). *The affective burden of separated mothers in PA(S) inflected custody law systems: A New Zealand case study*. *Journal of Social Welfare and Family Law*, 42(1), 118-129. <https://doi.org/10.1080/09649069.2020.1701943>
- Feresin, M. (2020). *Parental alienation (syndrome) in child custody cases: survivors’ experiences and the logic of psychosocial and legal services in Italy*. *Journal of Social Welfare and Family Law*, 42(1), 56-67. <https://doi.org/10.1080/09649069.2019.1701924>
- Groenhuijsen, E. A. (2014). *Theoretisch Fundament bij de Aanpak van Complexe Scheidingen. Jeugdzorg Nederland*. [Theoretical Fundament for the Approach to Complex Divorces. Youth care in the Netherlands.] <https://tinyurl.com/y5bv7wl6>
- Herbert, R., & Mackenzie, D. (2017). *Seen and not Heard : Children in the New Zealand Family Court . Part One – Force*. The Backbone Collective. <https://tinyurl.com/y25pqr5v>
- Herbert, R., & Mackenzie, D. (2018). *Seen and not Heard: Children in the New Zealand Family Court*. Lawyer for Child. The Backbone Collective. <https://tinyurl.com/yyvs88pk>
- Johnston, J. R., & Goldman, J. R. (2010). *Outcomes of family counseling interventions with children who resist visitation: An addendum to Friedlander and Walters (2010)*. *Family Court Review*, 48(1), 112-115. <http://doi.org/10.1111/j.1744-1617.2009.01292.x>

Katz, E. (2019). *Coercive Control, Domestic Violence, and a Five-Factor Framework: Five Factors That Influence Closeness, Distance, and Strain in Mother–Child Relationships*. *Violence Against Women*. <https://doi.org/10.1177/1077801218824998>

Lapierre, S., Ladouceur, P., Frenette, M., & Côté, I. (2020). *The legitimization and institutionalization of 'parental alienation' in the Province of Québec*. *Journal of Social Welfare and Family Law*, 42(1), 30-44. <https://doi.org/10.1080/09649069.2019.1701922>

Mackenzie, D., Herbert, R., & Robertson, N. (2020). *'It's Not OK', but 'It' never happened: parental alienation accusations undermine children's safety in the New Zealand Family Court*. *Journal of Social Welfare and Family Law*, 42(1), 106-117. <https://doi.org/10.1080/09649069.2020.1701942>

Meier, J. S. (2009). *A historical perspective on parental alienation syndrome and parental alienation*. *Journal of Child Custody*, 6(3-4), 232-257. <https://doi.org/10.1080/15379410903084681>

Meier, J. S. (2020). *U.S. child custody outcomes in cases involving parental alienation and abuse allegations: what do the data show?* *Journal of Social Welfare and Family Law*, 42(1), 92-105. <https://doi.org/10.1080/09649069.2020.1701941>

Meier, J. S., & Dickson, S. (2017). *Mapping gender: shedding empirical light on family courts' treatment of cases involving abuse and alienation*. *Law & Inequality; A Journal of Theory and Practice*, 35, 311-334. <https://tinyurl.com/y5tjprua>

Mercer, J. (2019). *Are intensive parental alienation treatments effective and safe for children and adolescents?* *Journal of Child Custody* 16, 67-113. <https://doi.org/10.1080/15379418.2018.1557578>

Neilson, L.C., Meier, J., Sheehy, E., Jackson, M., Halperin-Kaddari, R., Boyd, S. Jaffe, P., Lapierre, S. (2019). *Collective Memo of Concern to: World Health Organization*. <http://www.learningtoendabuse.ca/docs/WHO-June-2019.pdf>

Nierop, N. M., & Van den Elshof, P. (2008). *Misbruik, misleiding en misverstanden: Onderzoeksverslag van de Landelijke Expertisegroep Bijzondere Zedenzaken over de periode 2003-2007*. *Uitgave van de Landelijke Expertisegroep Bijzondere Zedenzaken*. [Abuse, deception and misunderstandings: Research report of the National Expertise Group on Special Sexual Offences for the period 2003-2007. Published by the National Expertise Group on Special Sexual offences.] <https://tinyurl.com/y3rd2qkm>

Raad voor de Kinderbescherming. (2018). *Informatieblad proces ouderverstoting/oudervervreemding na scheiding*. [Council for the Protection of Children. (2018). Information sheet on the process of parental alienation after divorce] <https://tinyurl.com/y5rmxhjv>

Rathus, Z. (2020). *A history of the use of the concept of parental alienation in the Australian family law system: contradictions, collisions and their consequences*. *Journal of Social Welfare and Family Law*, 42(1), 5-17. <https://doi.org/10.1080/09649069.2019.1701920>

Rowen, J., & Emery, R. (2014). *Examining parental denigration behaviors of co-parents as reported by young adults and their association with parent–child closeness*. *Couple and Family Psychology: Research and Practice*, 3(3), 165–177.  
<https://doi.org/10.1037/cfp0000026>

Sheehy, E., & Boyd, S. B. (2020). *Penalizing women's fear: intimate partner violence and parental alienation in Canadian child custody cases*. *Journal of Social Welfare and Family Law*, 42(1), 80-91. <https://doi.org/10.1080/09649069.2020.1701940>

Sheehy, E., & Lapierre, S. (2020). *Introduction to the special issue*. *Journal of Social Welfare and Family Law*, 42(1), 1-4. <http://doi.org/10.1080/09649069.2020.1702409>

Šimonovic, D., Gbedemah, H., Radačić, I., Acar, F., May Macaulay, M. , & Asuagbor, L. (2019). *Intimate partner violence against women is an essential factor in the determination of child custody, say women's rights experts*. United Nations Special Rapporteur on Violence Against Women: Final Statement VAW and custody Platform of Mechanisms.  
<https://tinyurl.com/y3t74bzh>

Silverberg Koerner, S., Wallace, S., Jacobs Lehman, S., Lee, S. A., & Escalante, K. A. (2004). *Sensitive mother-to-adolescent disclosures after divorce: Is the experience of sons different from that of daughters?* *Journal of Family Psychology*, 18(1), 46-57.  
<http://doi.org/10.1037/0893-3200.18.1.46>

Van Leuven, C.A.R.M. (2001). *De relationele aanpak voorop bij incestaangiften na scheiding*. [The relational approach first in the case of incest claims after divorce.] *Echtscheiding bulletin*, 11/12, 153-157. <https://tinyurl.com/y3wq8c8w>

CSMS Group 2020-Mar-18 - 19:12 UTC